

La Guida del Sistema Servizi della Cgil in difesa del lavoro, dei diritti, della dignità e del protagonismo dei giovani

Una grande operazione per far crescere la cultura dei diritti tra i giovani e per difendere la loro dignità continuamente minacciata: così possiamo riassumere lo spirito della Guida realizzata quest'anno dai nostri servizi e dalle attività di tutela della Cgil. Mi riferisco al patronato Inca, al sistema dei Caaf, agli Uffici Vertenze e Legali, al Servizio Orienta Lavoro.

La Guida è frutto dell'eccezionale esperienza accumulata in tanti anni sia dai servizi storici della Cgil, sia da quelli che hanno mosso i primi passi in epoca più recente, ma che oggi vantano grande credibilità e affidabilità come il Servizio Orienta Lavoro. Qui, migliaia di giovani trovano ciò che più serve e cioè l'informazione, l'assistenza, la consulenza e tutto sempre a livelli di professionalità elevati. Ma trovano soprattutto ascolto, attenzione e tanta solidarietà, un bene quest'ultimo sempre più raro ma che è stato ed è la peculiarità del nostro sindacato, negli oltre cent'anni della sua storia.

Ed è proprio grazie all'immenso lavoro che viene svolto quotidianamente dal Servizio Orienta Lavoro che è stato possibile costruire un vademecum per giovani che, in modo chiaro e semplice raccontasse, ad esempio, come presentarsi ad un colloquio di assunzione o come preparare un curriculum vitae o quali accorgimenti usare per essere efficaci e convincenti al momento di una selezione o come esercitarsi ad affrontare i test selettivi.



Foto di Valeria Collina/CGIL.it

Giovani: "un piano per il lavoro, subito"



Solo la rigorosa conoscenza delle norme di legge e dei contatti di lavoro, quella propria degli Uffici Vertenze e Legali della Cgil, poteva consentire di tracciare un quadro sintetico ma puntuale sulle tante tipologie di rapporti di lavoro, evidenziando insidie, facili inganni, aggiramento delle norme. Così da mettere sull'avviso il giovane e indicargli come difendere le condizioni minime di lavoro e il rispetto della propria persona.

Altrettanto si può dire per il grande tema dei diritti sul quale il patronato Inca, con più sessant'anni di attività di tutela, ha potuto offrire in questa Guida un panorama dei diritti completo, con un elenco minuzioso di ciò che c'è, ciò che dovrebbe esserci e non c'è, come accade per molte tutele in tanti lavori parasubordinati, insieme ad indicazioni precise su come esercitare i propri diritti.

Di grande interesse nella Guida è anche il capitolo curato dai Caaf, dedicato ai benefici fiscali per i giovani, per le famiglie con giovani, per gli studenti. È possibile scoprire una serie di agevolazioni, che vanno dal riscatto degli anni di laurea, all'affitto per gli studenti fuori sede, dall'acquisto di case, alle agevolazioni per i diritti autore dei giovani e altro ancora.

Forti del loro passato, delle grandi conquiste ottenute con le battaglie per i diritti condotte insieme alla Confederazione e alle categorie sindacali, orgogliosi del loro lavoro che li vede complessivamente contattare oltre cinque milioni di persone ogni anno, le attività di tutela individuale della Cgil

si propongono anche quest'anno, con la Guida per i giovani come agenti importanti di cultura dei diritti e come qualificati presidi per l'informazione, l'assistenza e la consulenza su tutto quanto riguarda la tutela dei percorsi lavorativi, il non lavoro, la ricerca di occupazione e più in generale le condizioni di vita delle gente.

Una politica quale è quella del governo, in cui nulla si fa e nulla si prevede per i giovani, presenta l'altissimo rischio di escludere intere generazioni dai circuiti lavorativi veri e dai processi sociali fondamentali per la crescita e lo sviluppo della vita delle persone. Inventare scorciatoie e grandi inganni (tali sono quasi sempre i contratti atipici), per fingere di far entrare le persone nel mondo del lavoro, è quanto di peggio si possa immaginare.

Ecco perché noi chiediamo "subito un piano per il lavoro". Vogliamo e pretendiamo che si costruisca una società di uomini e donne protagoniste della loro vita e non un popolo di rassegnati, privati di certezze, di speranze, di sogni e soprattutto della libertà di progettare il proprio futuro.